

## ■ SANT'ONOFRIO Lo chiedono i consiglieri di minoranza Arcella e Monardo al sindaco «Stop al progetto della discarica»

*Per «Insieme per la rinascita» bisogna tenere conto dei vincoli rilevati della Regione*

SANT'ONOFRIO - Si accantoni definitivamente l'idea di realizzare una discarica sul territorio comunale. È la richiesta che viene ribadita, ancora una volta, dalla minoranza consiliare composta da Pino Arcella e Giosuè Monardo, esponenti di «Insieme per la rinascita». Gli stessi che rimarcano convintamente il loro «No alla discarica» facendo leva, questa volta, sul parere della Struttura tecnica di valutazione ambientale della Regione Calabria.

Arcella e Monardo parlano di «un'Amministrazione presuntuosa e fallimentare» ed auspicano che «il sindaco e l'Amministrazione facciano un po' di autocritica (virtù delle persone umili) alla luce di tutti i vincoli inibitori ostativi contenuti nella documentazione della Regione Calabria sulla realizzazione di un impianto privato per il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi e visti i pareri ostativi della Struttura tecnica di valutazione Vas-Via del Dipartimento di tutela dell'Ambiente della Regione Calabria sul progetto di «Realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi ubicata in località Palombara di Sant'Onofrio» ed alla discarica di servizio prevista nel progetto dell'eco distretto dell'Ato». «Insieme per la rinascita», ricordan-



Il palazzo municipale di Sant'Onofrio

do poi «tutte le criticità che la Struttura tecnica di valutazione aveva già individuato nel corso di un precedente sopralluogo, relative alla viabilità trattandosi di un'area boschiva di proprietà del Consorzio di Bonifica», chiede esplicitamente al sindaco e all'intera Amministrazione comunale di «abbandonare definitivamente l'idea della realizzazione di un impianto con annessa discarica che comprometterà la salute dei cittadini e deturperà un'area boschiva protetta e di porre, invece, maggiore attenzione nella risoluzione delle semplici problematiche quotidiane ma di primaria importan-

za per la collettività così per come più volte evidenziato (invano) in varie interrogazioni e solleciti verbali dall'inizio di questo mandato amministrativo quali strade dissestate, verde pubblico incolto, cimitero in stato di abbandono».

Un ringraziamento, infine, a «chi, su iniziativa personale e con il contributo dei concittadini, ha ripristinato l'impianto elettrico della Santa croce e tutti i coloro che hanno provveduto a proprie spese a rattoppare le buche (crateri) presenti in prossimità delle proprie attività commerciali o abitazioni».

S. M.